MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
VISTO l'articolo 1, comma 647, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che al fine di dare attuazione a interventi in materia di estensione dei servizi di cura domiciliare per gli anziani, ha riconosciuto un contributo di euro 1.278.000 per l'anno 2022, di euro 2.278.000 per l'anno 2023 e di euro 2.444.816 per l'anno 2024, per sostenere il progetto pilota della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, denominato « viva gli Anziani »;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2022, n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 febbraio 2022 al n. 884, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la nota n. 3665 del 02/03/2022 con la quale questa Direzione ha richiesto alla Comunità Sant'Egidio-ACAP ONLUS una proposta progettuale nella quale si descrivono gli interventi che si intendono realizzare nell'arco temporale 2022-2024;

ACQUISITO in data 06.05.2022 il progetto pilota "Viva gli anziani", presentato dalla Comunità Sant'Egidio- ACAP ONLUS, comprensivo del relativo piano finanziario;
VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo n. 93/2016 recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 29/2018 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 93/2016;
RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa n. 3526 PG 7 "SPESE PER LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE ED IL MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE" - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2022;
RILEVATA la necessità di disciplinare, mediante apposito provvedimento concessorio, le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti in capo alla Comunità Sant'Egidio- ACAP ONLUS dal presente atto, in conformità alla vigente normativa nazionale e in particolare, nonché di individuare specificamente l'oggetto e la durata delle attività finanziate, l'area territoriale di riferimento, le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo pubblico;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Gli atti ed i documenti citati in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2

1. In applicazione dell'articolo 1, comma 647, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è concesso alla Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, con sede a Roma Piazza di S.Egidio 3/a – 00153, Codice fiscale: 80191770587, un contributo complessivo di euro 6.000.816,00 (seimilioni ottocentosedicieuro/00), di cui euro 1.278.000,00 (unmilioneduecentosettantottomilaeuro/00) per l'anno 2022, euro 2.278.000,00 (duemilioniduecentosettantottomilaeuro/00) per l'anno 2023 ed euro 2.444.816,00 (duemilioniquattrocentoquarantaquattromilaottocentosedicieuro/00) per l'anno 2024, per sostenere il progetto pilota denominato "viva gli Anziani".
2. Il progetto si pone come obiettivo generale la protezione e il supporto a domicilio degli anziani più fragili, gli ultraottantenni, con un particolare impegno nei momenti critici: offrire un insieme di servizi assistenziali per migliorare la qualità della vita e contrastare l'isolamento sociale e il declino funzionale ad esso associato. Il progetto persegue inoltre i seguenti obiettivi specifici:
    a) O.S.1 Contrastare l'isolamento sociale e ridurre i rischi per la salute nei soggetti ultraottantenni;
    b) O.S.2 Prevenire e contrastare l'istituzionalizzazione della popolazione anziana;
    c) O.S.3 Promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione anziana.
3. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività di interesse generale, da svolgersi in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e ai contenuti del documento di progetto citato in premessa:

    a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio

1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.;

4. Gli interventi previsti nel progetto saranno erogati nell'ambito territoriale di Roma nelle zone urbane di: Trastevere, Testaccio, Monti, Esquilino, Monteverde, Primavalle, Appio, Ostia Nord, Tufello, Torre Angela. Sono individuate come zone urbane di riserva, nel caso in cui le principali non possano contribuire allo sviluppo del programma, le zone urbane di: Garbatella, Tiburtino III° - Casalbruciato, Serpentara.

   I destinatari delle attività individuati in funzione degli obiettivi specifici sopra indicati sono:

   - O.S.1: 18.000 Anziani età superiore agli 80 corrispondenti ai residenti delle zone urbane indicate. Relativamente alle zone urbane, l'associazione riceve dal Comune di Roma, attraverso accordi specifici, le liste anagrafiche. Attraverso il monitoraggio attivo territoriale (MAT), vengono effettuate valutazioni multidimensionali con assegnazione delle criticità/vulnerabilità e portati avanti gli interventi a supporto dei destinatari.
   - O.S.2: 500 Anziani di età superiore ai 65 anni corrispondenti agli anziani, partecipanti al programma MAT e/o anziani di età inferiore in condizioni di fragilità funzionale e/o socioeconomica, che vengono in contatto con il programma nelle zone urbane indicate e che presentano condizioni di vulnerabilità che rendono necessaria assistenza alloggiativa, di attività socializzanti e/o di supporto nei centri diurni.
   - O.S.3: 20.000 Anziani di età superiore ai 65 anni verranno individuati attraverso i processi di attivazione delle reti di prossimità, le campagne informative presso i medici di base, le farmacie, la presenza degli operatori nei i luoghi di aggregazione come i centri anziani o le parrocchie, o ai banchetti informativi nei quartieri.

   I servizi saranno accessibili gratuitamente per tutti i destinatari individuati, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo associativo tra l'utente e la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS.

Articolo 3

1. L'esecuzione delle attività progettuali è regolata:

   a. dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
   b. dalla circolare di questo Ministero n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22 maggio 2009 applicabile per analogia;
   c. dal codice civile, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti a) e b).

Articolo 4

1. Le attività avranno inizio a decorrere dalla comunicazione di avvenuta registrazione, nei modi di legge, del presente provvedimento, e per la durata di un triennio.
2. Eventuali proroghe non onerose del termine indicato al comma 1 potranno essere autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di richiesta motivata presentata dalla Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, almeno trenta giorni prima della scadenza del termine medesimo.

Articolo 5

1. L'erogazione del contributo di cui all'articolo 2, comma 1 avverrà annualmente dietro presentazione da parte della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS di idonea richiesta di pagamento come di seguito specificato:
    - La quota relativa all'annualità 2022, pari ad € 1.278.000,00 (unmilioneduecentosettantottomila/00), sarà erogata a seguito della comunicazione di cui all'articolo 4, comma 1;
    - La quota relativa all'annualità 2023, pari ad € 2.278.000 (duemilioniduecentosettantottomila/00), sarà erogata dietro presentazione della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nella prima annualità, a condizione che le stesse siano pari almeno all'80% dell'importo erogato relativamente all'annualità 2022;
    - La quota relativa all'annualità 2024, pari ad € 2.444.816,00 (duemilioniquattrocentoquarantaquattromilaottocentosedici/00), sarà erogata secondo la seguente modalità:
        - Un acconto dell'80%, pari ad € 1.955.852,80 dietro presentazione della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nella seconda annualità, a condizione che le stesse siano pari almeno all'80% dell'importo erogato relativamente all'annualità 2023;
        - Il saldo pari ad € 488.963,20, all'esito della verifica amministrativo -contabile di cui al successivo comma 5.

2. Le richieste di pagamento, regolarmente datate e numerate, dovranno contenere:
    a) gli estremi identificativi del presente atto;
    b) la causale;
    c) l'importo;
    d) Il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale effettuare i pagamenti.

3. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di conclusione del progetto, previa comunicazione di fine attività, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS è tenuta a trasmettere al Ministero una relazione e rendicontazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa.

4. Entro il medesimo termine di cui al comma 3, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS è tenuta a presentare al Ministero un rapporto contenente gli esiti della valutazione d'impatto sociale delle attività progettuali realizzate, in osservanza a quanto previsto dal D.M. n. 85 del 23 luglio 2019, recante " Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore".

5. Il Ministero procederà, sulla base della documentazione pervenuta, ad effettuare la verifica amministrativo-contabile, anche per il tramite dell'Ispettorato del lavoro territorialmente competente. A tal fine, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS è tenuta ad assicurare la necessaria collaborazione per l'espletamento di tutte le attività di verifica.

6. Il pagamento del saldo sarà comunque subordinato all'esito della verifica amministrativo-contabile del rendiconto generale delle spese sostenute nell'esecuzione delle attività oggetto del presente provvedimento.

7. Il contributo pubblico di cui all'articolo 2 comma 1 verrà riconosciuto secondo la modalità del rimborso a costi reali. In tal senso, saranno oggetto di rimborso unicamente le spese che risultino

effettivamente sostenute, regolarmente contabilizzate e rendicontate e coerenti con il documento di progetto citato in premessa e secondo quanto indicato nel relativo piano economico.

8. In nessun caso la somma complessivamente erogata potrà essere superiore alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.
9. Nel caso in cui la spesa finale sostenuta per la realizzazione delle attività superi l'ammontare del contributo indicato all'articolo 2 comma 1, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS non potrà richiedere il rimborso degli oneri finanziari aggiuntivi.
10. Ove ad esito della verifica amministrativo-contabile di cui al comma 5 risulti una spesa finale ammissibile inferiore a quanto erogato con le tre tranches di cui al comma 2, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS dovrà restituire al Ministero la differenza tra quanto già percepito e quanto effettivamente riconosciuto a conclusione delle attività progettuali. A tale somma saranno applicati gli interessi legali ai sensi dell'art. 2033 del codice civile.

Articolo 6

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio delle attività di cui all'articolo 4, comma 1 e si conclude entro il termine finale indicato al medesimo comma, fatte salve le eventuali proroghe non onerose di cui al comma 2 del medesimo articolo 4.
2. Per essere considerate ammissibili le spese devono essere:
   a) previste nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale richiamata in premessa;
   b) coerenti con le finalità di cui al precedente articolo 2;
   c) necessarie alla realizzazione del progetto;
   d) sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria;
   e) effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili nonché conformi ai principi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al successivo articolo 7.
3. Tutte le spese dovranno essere regolarmente quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto finale.

Articolo 7

1. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al progetto, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS dovrà dotarsi per le attività di cui al progetto in questione di un sistema di contabilità separata basato su un conto corrente bancario o postale dedicato (anche non in via esclusiva) alla realizzazione delle medesime attività. Tutti i movimenti finanziari relativi ai pagamenti di beni e servizi necessari per la realizzazione di tali attività e alla gestione finanziaria del contributo dovranno essere registrati su detto conto ed effettuati esclusivamente attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, fermo restando l'obbligo di documentazione delle spese sostenute.
2. La Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS provvederà a comunicare, in occasione della prima richiesta di pagamento, le coordinate del conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operarvi.
3. La mancata adozione di un sistema di contabilità separata e piena tracciabilità dei movimenti finanziari è causa di revoca del finanziamento con connesso obbligo di restituzione delle somme già incassate da parte della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS e dei relativi interessi ai sensi del codice civile.

Articolo 8

1. Oltre alla verifica amministrativo - contabile prevista dall'articolo 5, comma 5, il Ministero si riserva la facoltà di effettuare controlli e monitoraggi anche *in itinere* sullo svolgimento delle attività

progettuali, finalizzati a verificare la corretta attuazione del progetto finanziato, anche avvalendosi dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

2. La Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS è tenuta a consentire e ad agevolare le attività di controllo e monitoraggio di cui al precedente comma e conservare e rendere disponibili al Ministero, fino a dieci anni dalla conclusione delle attività progettuali, la documentazione e i giustificativi delle spese sostenute in esecuzione delle attività progettuali.

Articolo 9

1. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta direttamente dalla Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, salvo che per quelle parti di attività, già individuate nel documento di progetto citato in premessa, che richiedano un apporto specialistico per il quale la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS non disponga di adeguate professionalità interne.
2. Per sopraggiunti motivi, ed in casi eccezionali, la delega a soggetti terzi (diversi da professionisti / persone fisiche) dovrà essere esplicitamente autorizzata dal Ministero, in fase di esecuzione delle attività progettuali, su richiesta motivata della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Circolare n. 2/2009, richiamata al precedente articolo 3. L'importo totale della delega a soggetti terzi non potrà eccedere in alcun caso il 30% del contributo di cui all'articolo 2, comma 1.
3. In ogni caso, l'individuazione del soggetto delegato dovrà avvenire, anche ai fini dell'ammissibilità delle relative spese da questi sostenute, conformemente a quanto previsto dalla sopra menzionata circolare.

Articolo 10

1. Il Ministero, a seguito di richiesta motivata da parte della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS, potrà autorizzare eventuali varianti al progetto iniziale, purché non ne alterino l'impostazione e le finalità.
2. Per obiettive esigenze connesse alla migliore funzionalità delle attività progettuali, saranno ammesse, previa informativa fatta al Ministero, in cui siano precisate le motivazioni, variazioni compensative tra le macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario citato in premessa nel limite del 20%, riferito al minor importo tra le macrovoci medesime oggetto di variazione.
3. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere previamente autorizzate da parte del Ministero, su richiesta motivata della Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS.
4. In nessun caso le variazioni al piano finanziario potranno comportare un aumento del contributo di cui all'articolo 2, comma 1.

Articolo 11

1. In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione delle attività progettuali, ivi compresa la documentazione informativa, i siti internet, le iniziative connesse alla promozione del progetto, la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS dovrà evidenziare che il progetto è stato finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

Articolo 12

1. La Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e collaboratori occupati impegnati nell'esecuzione delle attività progettuali, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli obblighi relativi.
2. Il Ministero è esonerato da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito ad eventuali danni a cose o persone che possono verificarsi nell'attuazione del progetto di cui trattasi.

Articolo 13

1. Il contributo pubblico di cui all'articolo 2, comma 1 sarà revocato, in tutto o in parte, qualora la Comunità di Sant'Egidio - ACAP ONLUS:

   a) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Ministero, l'esecuzione del progetto;
   b) compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio sull'andamento delle attività progettuali;
   c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
   d) non rispetti gli obblighi di contabilità separata e di tracciabilità dei flussi finanziari;
   e) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 11.

Articolo 14

1. La spesa complessiva di euro 6.000.816,00 (seimilioniottocentosedicieuro/00) graverà sul capitolo 3526 - PG 7 "SPESE PER LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE ED IL MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE" - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2022	€ 1.278.000,00
2023	€ 2.278.000,00
2024	€ 2.444.816,00

Articolo 15

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di rispettiva competenza.
2. All'esito positivo dei controlli di cui al comma 1, esso sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.lavoro.gov.it

Per accettazione

Il Presidente della
Comunità di S. Egidio
CESARE GIACOMO ZUCCONI

Firmato digitalmente da: Cesare Giacomo Zucconi
Data: 17/05/2022 17:18:33

Il Direttore Generale

Alessandro Lombardi



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI